

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA CLASSE LM-68 AI SENSI DEL D.M. 270/2004

(ATTUAZIONE D.M. 22 SETTEMBRE 2011 N.17)

TITOLO I Dati Generali

ARTICOLO 1 Funzioni e struttura del Corso di studio

E' istituito presso l'Università di Perugia il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM-68) (Course in Science and Techniques of Sport LM68).

Il Corso è organizzato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia ed appartiene alla classe LM-68.

La durata del Corso di Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM-68) è di anni 2 (due) alla fine dei quali viene rilasciato il titolo di dottore Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport (Postgraduate Course in Science and Techniques of Sport LM 68).

La Sede Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM-68) è sita in via Giuseppe Bambagioni n° 4 - 06126 - Perugia.

Al Corso di studio Magistrale è preposto il Consiglio di Corso di Laurea Interfacoltà Intercorso in Scienze Motorie e Sportive che provvede all'organizzazione dell'attività didattica. Il Consiglio di Corso di laurea elegge un Presidente fra i Professori di ruolo di prima fascia che resta in carica per quattro anni accademici.

Per il quadriennio 2009/2013 il Presidente è la Prof.ssa Gianna Evelina De Medio.

L'indirizzo internet del sito Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM-68) è il seguente: www.unipg.it/smotorie.

ARTICOLO 2 Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I Laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici con particolare riferimento a:

- a) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività tecnico sportive in ambito agonistico nei vari livelli, fino a quelli di massima competizione, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati;
- b) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a quello professionistico, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- c) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica dell'attività di preparazione fisica ed atletica e delle attività sportive agonistiche per disabili.
- d) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica presso i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati, in senso ampio, a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato;
- e) Preparazione fisica e tecnica personalizzata finalizzata all'agonismo individuale e di squadra.

I laureati magistrali devono possedere competenze specifiche ed approfondite nel campo delle attività motorie e sportive con attenzione alle differenti tipologie disciplinari e, nell'ambito del concetto di tutela della salute psico-fisica del praticante, alle differenze legate all'età, al

genere, al contesto socio-culturale di appartenenza, al livello di maturazione psico-culturale e alla presenza di disabilità fisica. Devono possedere inoltre la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe dovranno permettere ai laureati di:

conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico finalizzato alla pratica agonistica amatoriale e avanzata in funzione del tipo di pratica sportiva, del livello di prestazione atteso, delle condizioni ambientali, dell'età e del genere del praticante; possedere le basi pedagogiche e didattiche per trasmettere i valori etici ed educativi dell'agonismo sportivo; avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva individuale e di squadra con capacità di adattare i diversi modelli anche in funzione di età, genere e abilità dei praticanti; conoscere in modo approfondito metodi e tecniche delle attività motorie e sportive finalizzate e specifiche per le differenti discipline sportive con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti di attività sportiva, alle specificità di genere, all'età, alla presenza di disabilità, al contesto socio-culturale di riferimento, nonché agli obiettivi individuali e di gruppo; conoscere metodi e strumentazioni della valutazione funzionale applicata agli apparati coinvolti nella pratica sportiva anche al fine di consulenza tecnica e collaudo relativamente a beni e servizi impiegati; conoscere i metodi di valutazione delle prestazioni fisiche e sportive, saperli utilizzare e valutarne i risultati in funzione delle diverse discipline nel contesto di specificità di genere, età, presenza di disabilità e degli obiettivi della pratica sportiva; conoscere i rischi in termini di salute del praticante legati all'attività sportiva, saper identificare i limiti di prestazione individuale oltre i quali la pratica sportiva si traduce in danno alla salute, essere in grado di prevenire l'incidenza di infortuni legati alla pratica motoria e sportiva, ridurre le conseguenze negative e favorire il pieno recupero dell'atleta; possedere conoscenze di nutrizione umana applicata alla prestazione sportiva anche in relazione alla specificità dell'allenamento e del recupero nelle diverse discipline; conoscere i rischi per la salute derivati dall'uso di pratiche di potenziamento delle prestazioni fisiche, siano esse state dichiarate illecite o no dalle agenzie ufficiali, conoscere la normativa a proposito, e essere in grado di intervenire con efficaci misure per prevenire, combattere ed eliminare l'uso di tali pratiche; essere in grado di proporsi come progettisti di percorsi formativi realizzati attraverso la pratica sportiva e di orientare i destinatari della loro azione educativa alla scelta di attività motorie e sportive adeguate ai propri livelli di crescita motoria, mentale, relazionale ed emotivo-affettiva; possedere le conoscenze generali relative a gruppi, fenomeni dinamici della vita del gruppo, processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi, finalizzate alla creazione ed alla gestione del gruppo-squadra o gruppo-associazione; acquisire le conoscenze sui processi di comunicazione interpersonale e sociale finalizzate anche alla creazione e alla gestione di relazioni con le istituzioni, le associazioni e le famiglie; conoscere i regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, alle istituzioni e agli enti coinvolti nelle attività sportive

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva si propone di far raggiungere ai laureati i seguenti obiettivi:

- possedere una solida preparazione culturale di base nell'area delle scienze motorie e dello sport ed essere in grado di programmare, condurre, gestire e controllare le attività motorie sportive, sia amatoriali che agonistiche, con particolare attenzione alle specificità di genere;
- avere competenze di livello avanzato sui fondamenti teorici, metodologici e tecnici dell'allenamento in discipline sportive individuali e di squadra per poter operare nell'ambito dell'alta prestazione fisica e sportiva, sia nei settori giovanili che in quelli assoluti;
- avere un'adeguata conoscenza degli aspetti inerenti la tutela della salute degli atleti, con riferimento anche ai rischi connessi al fenomeno doping;

- avere avanzate conoscenze circa gli assetti istituzionali entro i quali si colloca il sistema delle attività sportive;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti di valutazione sportiva e i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- essere capaci di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Tali obiettivi vengono raggiunti mediante lezioni frontali ad impostazione seminariale ed incontri con esperti del settore ed atleti d'élite, tramite studio di casi, dimostrazioni tecnico-pratiche sul campo ed esercitazioni individuali con l'uso di strumenti avanzati di analisi della prestazione; con la compilazione di rassegne bibliografiche individuali e stesura di elaborati originali sulle discipline e sulle tecniche studiate; mediante stage presso società e centri sportivi qualificati per le differenti discipline sportive; infine, con la realizzazione di una tesi sperimentale su un tema connesso al curriculum degli studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

(DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale conosce e comprende le basi biologiche dell'attività sportiva in funzione del tipo di sport, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'evento sportivo si svolge. Ciò attraverso lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, seminari e discussioni di gruppo. Lo studente è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento sportivo. Non viene trascurato l'apprendimento di nozioni attraverso l'uso della rete web, con la guida di un docente responsabile. La valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento da parte degli allievi è effettuata mediante accertamenti in itinere. I docenti svolgono i corsi tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studenti nei questionari di valutazione dei corsi degli anni precedenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale conosce le risposte dell'organismo umano alle diverse tipologie di sport, prendendo in considerazione le specificità di genere ed età, le differenti condizioni ambientali, i rischi, i fattori di limitazione correlati con i principali quadri clinici e traumatologici connessi con la pratica delle diverse discipline sportive, le interazioni dei trattamenti farmacologici, terapeutici o volontari, con le prestazioni sportive e la salute degli atleti. Conosce i principi di valutazione morfometrica, funzionale e delle diverse capacità motorie di atleti di vario livello, i metodi di programmazione e controllo dell'allenamento e i principi dell'uso di strumenti elettronici e informatici, i metodi scientifici su cui si basa l'allenamento di atleti di elite delle diverse discipline di sport individuali, di squadra e natatori, i principi e le tecniche di adattamento delle discipline sportive ai disabili, i metodi didattici per l'avviamento allo sport.

Possiede inoltre conoscenze di natura giuridico-amministrativa, economico-gestionale, psicologica e sociologica per capire gli ordinamenti sportivi, le norme della giustizia sportiva, la gestione delle società e degli eventi sportivi, le interazioni dei vari ruoli professionali nella preparazione e nella pratica delle discipline sportive, l'impatto socioculturale dello sport nella società.

La verifica della crescita culturale degli allievi nel corso di queste attività è attuata oltre che dalla presenza di un docente nel corso delle attività pratiche anche da periodici colloqui aventi oggetto l'attività extra universitaria.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:

- mette in relazione la condizione fisica attuale, e quella prevedibile in futuro, con il modello di prestazione delle diverse discipline sportive determinando i carichi di allenamento personalizzati in funzione dei risultati da raggiungere;
- programma l'allenamento in funzione della tipologia di attività sportiva, delle caratteristiche del periodo agonistico, del livello dell'atleta e del carico che il suo organismo può sopportare, salvaguardando la salute e prevenendo gli infortuni ed il sovrallenamento;
- controlla la prestazione tecnico tattica attuale attraverso le più avanzate tecnologie, propone e varia l'allenamento individuale e di squadra;
- elabora le diverse tecniche sportive attraverso l'analisi biomeccanica al fine di migliorare la prestazione tecnica e prevenire gli infortuni.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale e del tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- comunica con gli atleti e i collaboratori del team in maniera efficace, per favorire la motivazione e la prestazione, sia in allenamento che in gara;
 - favorisce la comunicazione interpersonale e comunica efficacemente con i media, le associazioni e la società;
 - utilizza strumenti informatici oltre che per il miglioramento della prestazione e l'organizzazione dell'allenamento, anche per una ottimale comunicazione delle informazioni.
- L'acquisizione della abilità comunicative sopra elencate avviene in forma diversa all'interno delle attività formative e viene verificata negli elaborati scritti o multimediali, nelle esposizioni orali, nelle attività di coordinamento o partecipazione nei gruppi di lavoro, negli interventi seminariali e nella verifica della comprensione di testi. La prova finale inoltre, offre un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale

- applica i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, da utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi;
- aggiorna e amplia autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso delle scienze sportive;
- acquisisce e utilizza le informazioni scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche.

La capacità di apprendimento è verificata in maniera continua durante le attività formative; attraverso la valutazione delle capacità di autoapprendimento maturate durante lo svolgimento di tirocinio; nell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale, i candidati dovranno essere in possesso di Laurea triennale della Classe L-22 (ai sensi del DM 270/04) o della Classe 33 (ai sensi del DM 509/99), ovvero di Laurea Quadriennale in Scienze Motorie (Vecchio Ordinamento) o titoli considerati equipollenti nella normativa vigente ai sensi dell'iscrizione a Lauree Magistrali della Classe LM-68.

E' previsto un esame di ammissione scritto consistente in un questionario a risposta multipla. Al termine della prova sarà compilata una graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno ammessi al primo anno di corso gli studenti che rientrano nel numero programmato.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà basata sull'elaborazione di una tesi scritta originale su argomento concordato con un docente di uno dei moduli di cui si compone l'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale, che fungerà da Relatore della tesi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

Allenatore e preparatore fisico e atletico

Funzioni:

- progetta, coordina e dirige attività tecnico sportive in ambito agonistico nei vari livelli, fino a quelli di massima competizione, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati;
- progetta, coordina e dirige attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a livello professionistico presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati;
- progetta coordina e dirige attività di preparazione fisica presso i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato.

Sbocchi occupazionali

Strutture pubbliche e private negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione e nello sport per disabili quali ad esempio: palestre, piscine impianti sportivi, centri sportivi polivalenti, centri di addestramento delle forze armate e dei corpi impegnati a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato, impianti sportivi e strutture in cui sono svolte attività sportive disciplinate dalle federazioni sportive nazionali e dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Il corso prepara alle professioni di

- Organizzatori di eventi e di strutture sportive
- Osservatori sportivi
- Arbitri e giudici di gara

Parere delle parti sociali

Le Organizzazioni presenti prendono atto della trasformazione del corso presentata esprimendo il loro parere positivo in relazione alla stessa.

Durata del corso

La durata del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM68 è di anni 2 (due).

Data di inizio e fine delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM68 sono divise in due semestri. Il primo semestre va dal 1 novembre di ogni anno accademico al 31 gennaio. Il secondo semestre va dal 1 marzo al 31 maggio dello stesso anno accademico.

Carico di lavoro per ogni anno accademico

Il carico di lavoro previsto per ogni anno accademico è di 60 C.F.U. (crediti formativi universitari) per studente.

ARTICOLO 3

Commissione paritetica per la didattica

IL CCLIISMS istituisce una Commissione Paritetica per la Didattica (CPD) costituita da quattro docenti del Corso di Laurea e quattro membri tra i rappresentanti degli studenti, in conformità all'art.30 dello Statuto ed alle norme statali.

La Commissione paritetica per la didattica è così organizzata:

- formula, di norma entro il mese di marzo, per l'anno accademico successivo, al CCLIISMS proposte in materia di calendario delle attività e di programmazione annuale dell'attività didattica;
 - accerta la coerenza tra i crediti assegnati all'attività formative e gli specifici obiettivi formativi;
 - propone al CCLIISMS l'offerta di attività didattiche opzionali;
 - sulla base dei criteri oggettivi per la valutazione del carico di lavoro che il singolo insegnamento comporta per lo Studente, la CPD effettua il monitoraggio del carico didattico dei singoli Corsi integrati e propone al CCLIISMS periodicamente la modifica dei carichi di lavoro all'interno dei crediti assegnati a ciascun Corso;
 - verifica l'integrazione fra i diversi moduli del Corso integrato e propone eventuali adeguamenti dei contenuti dei singoli moduli alle esigenze e agli obiettivi complessivi del Corso stesso;
 - cura la gestione dei questionari di cui al successivo punto 1 e la loro elaborazione; le informazioni devono essere conservate dalla Commissione e comunicate al Presidente del CCLIISMS, ai Preside delle Facoltà di riferimento, al Nucleo di Valutazione e al Docente interessato. Sono soggetto all'obbligo della riservatezza le informazioni contenute nei singoli questionari;
 - sulla base di criteri di massima individuati dal CCLIISMS, coordina e programma le attività di tutorato e i servizi di orientamento offerti dal CCLIISMS.
1. I questionari per la valutazione dei servizi didattici, devono riprodurre la forma predisposta per tutto l'Ateneo dal Nucleo di Valutazione e possono essere integrati dalla Commissione con ulteriori profili in considerazione di peculiari specificità o necessità della didattica del singolo Corso integrato.

ARTICOLO 4

Articolazione didattica e calendario dell'anno accademico

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM-68 è così suddivisa:

- Il primo semestre va dal 1 novembre al 31 gennaio di ogni anno accademico;
- Il secondo semestre va dal 1 marzo al 31 maggio di ogni anno accademico;

Le ore totali del Corso sono 1200 per un totale, nei due anni di corso, di 120 C.F.U. così suddivise:

- ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:
 - a) delle ore di lezione frontali;
 - b) delle ore di attività didattica interattiva, svolta in aula, in laboratori, palestre, strutture sportive in genere;

- c) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività previste dall'Ordinamento didattico;
- d) delle ore di studio e altre attività autonome necessarie per completare la formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento, e precisamente:

- a) 1 CFU **corrisponde a 8 ore di lezioni frontali e a 17 ore** riservate allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale;
- b) 1 CFU **di tirocinio corrisponde a 18** ore di impegno per un totale di 360 ore (20 C.F.U.);
- c) le **attività formative a libera scelta dello studente** impegnano lo Studente per **8 CFU (10 ore per CFU)**;
- d) la preparazione della **Prova finale** impegna lo Studente per **8 CFU**;

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

ARTICOLO 5

Sessioni e modalità di esame e di laurea

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi dedicati, denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali. Le eventuali prove *in itinere* debbono essere effettuate nell'ambito dell'orario delle lezioni dell'insegnamento. Le sessioni ordinarie di esame, sono fissate in tre periodi: - sessione invernale dal 1 al 28 febbraio (2 appelli); - sessione estiva dal 1 giugno al 20 luglio (3 appelli); - sessione autunnale dal 1 al 30 settembre (due appelli); sessione straordinaria dal 15 al 22 dicembre (1 appello). L'appello può essere posticipato fino ad un massimo di sette giorni, per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta dal Presidente del Corso. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli Studenti.

Oltre agli appelli prima riportati, sono previsti, nei mesi di gennaio, marzo, maggio e ottobre, ulteriori appelli riservati ai fuori corso ed agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni.

La Prova finale si svolge nei mesi di Luglio, Settembre/Ottobre, Marzo/Aprile.

Il calendario delle lezioni viene compilato secondo le disponibilità dei docenti e pubblicato nel mese precedente l'inizio dell'attività didattica. Le lezioni vanno dal lunedì al venerdì di ogni settimana a partire dal 1 novembre al 31 gennaio di ogni anno accademico per il primo semestre; dal 1 marzo al 31 maggio di ogni anno accademico per il secondo semestre.

ARTICOLO 6

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM-68 si articola in due anni ed è istituito all'interno delle Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM-68 prevede 120 CFU complessivi, articolati in due anni di corso.

La frequenza è obbligatoria al 75% per ogni singolo insegnamento. È prevista una riduzione di frequenza per gli atleti professionisti che presentino regolare documentazione attestante la loro posizione fino al 50% per ogni singolo insegnamento.

ARTICOLO 7

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM-68) è programmato in base alla disponibilità del Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di tipo motorio e sportivo, applicando i parametri e le direttive dell'Ateneo e delle Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito su base locale. L'utenza sostenibile è di 38 unità all'anno (35 posti per studenti comunitari, 3 posti per studenti non comunitari residenti all'estero di cui 1 per studenti Cinesi del contingente Marco Polo).

Per l'iscrizione alla prova di concorso e per l'eventuale immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM-68), il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea della Classe L-22 (ai sensi del D.M. 270/2004) o della Classe 33 (ai sensi del D.M. 509/1999);
- diploma di laurea conseguito secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.M. 15/01/1999;
- diploma di Educazione Fisica rilasciato dagli ISEF ai sensi dell'art. 28 della Legge 7/2/1958 n. 88 ed equiparato, come previsto dalla Legge 18/6/2002 n. 136, alla laurea in Scienze Motorie e Sportive.
- altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente e dalla Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea intercorso interfacoltà in Scienze Motorie e Sportive.

L'ammissione al primo anno di corso è subordinata al superamento di una prova di ammissione, secondo un ordine di graduatoria stabilito da un punteggio, espresso in ottantesimi risultante dall'esito di ottanta quesiti a risposte multiple, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti trattati nel Corso di Studi Triennale. Nello specifico 10 domande per ciascuno dei seguenti argomenti: Fisiologia, Psicologia e Sociologia, Pedagogia e Didattica, Sport di Squadra, Sport Individuali, Fisica, Malattie dell'Apparato Locomotore, Teoria e Metodologia dell'Allenamento.

ARTICOLO 8

Passaggi e trasferimenti

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Facoltà o Corsi di laurea Magistrali equivalenti al Corso di Laurea Magistrale in altre sedi universitarie dell'Unione Europea o di paesi extraeuropei nonché i crediti in queste conseguiti, il Consiglio di Corso di Laurea affida ad una apposita Commissione l'incarico di esaminare il curriculum e i programmi dei corsi frequentati e superati, trasmessi dall'Università di origine. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti acquisiti da uno Studente che si trasferisce al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM-68 da altro Corso di Laurea Magistrale della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM-68.

In entrambi i casi, dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del Corso di Laurea Interfacoltà Intercorso in Scienze Motorie e Sportive dispone per l'iscrizione regolare, comunque condizionata dalla disponibilità di posti, dello Studente ad uno dei due anni di corso nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio del Corso di Laurea. Le domande di riconoscimento delle carriere devono essere presentate al momento dell'iscrizione. Per quanto riguarda il riconoscimento di carriere

pregresse il Consiglio del Corso di Laurea ha stabilito che non siano riconosciuti crediti ottenuti da più di dieci anni rispetto alla richiesta di convalida da parte dell'interessato.

ARTICOLO 9

Esami presso altre Università o Università estere

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM-68) possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere, anche sulla base di accordi culturali stipulati con l'Ateneo, previa delibera del CCLIISMS che accerti la congruità degli insegnamenti proposti.

Il CCLIISMS, nomina una Commissione *ad hoc* per definire di volta in volta il numero dei corsi e degli esami di profitto che lo Studente può sostenere all'estero e per definire le tabelle di conversione dei voti o dei giudizi.

Il riconoscimento delle frequenze ai corsi e degli esami di profitto sostenuti all'estero dallo Studente, è subordinato all'approvazione del piano di studio che le deve ricomprendere che tiene conto anche della durata del periodo di studio svolto all'estero.

Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

ARTICOLO 10

Curriculum

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM-68), prevede un unico curriculum.

ARTICOLO 11

(VEDI ALLEGATO 1 CHE È PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE REGOLAMENTO)

Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM68) prevede 120 CFU complessivi, articolati nei due anni di corso.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:

- b) delle ore di lezione frontali;
- c) delle ore di attività didattica interattiva, svolta in aula, in laboratori, palestre, strutture sportive in genere;
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività previste dall'Ordinamento didattico;
- e) delle ore di studio e altre attività autonome necessarie per completare la formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento, e precisamente:

- e) 1 CFU **corrisponde a 8 ore di lezioni frontali e a 17 ore** riservate allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale;
- f) 1 CFU **di tirocinio corrisponde a 18** ore di impegno per un totale di 360 ore (20 C.F.U.);
- g) le **attività formative a libera scelta dello studente** impegnano lo Studente per **8 CFU (10 ore per CFU)**;
- h) la preparazione della **Prova finale** impegna lo Studente per **8 CFU**;

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

Una Commissione Paritetica per la Didattica (CPD), nominata ogni anno dal CCLIISMS, accerta la coerenza tra i crediti assegnati all'attività formative e gli specifici obiettivi formativi

Altre Attività Formative

A)– Tirocinio

Il CCLIISMS organizza l'offerta di attività didattiche relative all'attività formativa professionalizzante e tirocini formativi per un numero complessivo di **20 CFU**.

In ogni fase di queste attività formative lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente.

Il CCLIISMS propone la stipula di convenzioni tra l'Università degli Studi di Perugia e le Federazioni sportive, CONI, o istituzioni pubbliche specializzate nelle attività motorie e sportive o istituti privati di riconosciuta esperienza nello stesso campo, al fine di organizzare le attività formative volte ad acquisire competenze utili per l'inserimento dello Studente nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le successive scelte professionali

B) Attività formative a scelta dello studente

Attività formativa autonomamente scelta dallo Studente nell'ambito di proposte individuate dal CCLIISMS, fino al conseguimento di un numero complessivo di **8 CFU**.

Il CCLIISMS prenderà comunque in considerazione anche proposte di attività formativa da svolgersi presso altre facoltà o in ambiente extrauniversitario.

Modalità Didattiche e verifica dell'apprendimento

a) Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento come segue:

Lezione frontale

Si definisce "Lezione frontale" (d'ora in poi Lezione) la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore di ruolo o da un Ricercatore o Assistente ordinario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Per questa forma di attività didattica il CCLIISMS può proporre la stipula di contratti di diritto privato.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sottoforma di videoconferenze.

Attività formative scelte dallo Studente

Attività formativa autonomamente scelta dallo Studente nell'ambito di proposte individuate dal CCLIISMS, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Il CCLIISMS, prenderà comunque in considerazione anche proposte di attività formativa da svolgersi presso altre facoltà o in ambiente extrauniversitario.

Attività formative professionalizzanti

Il CCLIISMS organizza l'offerta di attività didattiche relative all'attività formativa professionalizzante.

Mobilità studentesca

Sono disponibili possibilità di scambio, tramite accordi con diversi atenei nell'ambito del programma LLP-Erasmus. Referente, per il Corso di Laurea, per la mobilità studentesca internazionale Prof.ssa Giovanna Farinelli (giovannafarinelli@libero.it).

B) Valutazione profitto studenti

1. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

a) le valutazioni formative (prove *in itinere*) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati

b) le valutazioni certificative (esami di profitto), relative a parti omogenee del programma, che possono essere precedute da prove, orali o scritte, sono invece finalizzate a valutare e quantificare il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti; il risultato delle valutazioni *in itinere*, può essere considerato ai fini della valutazione e quantificazione del conseguimento di alcuni obiettivi dei corsi. Le valutazioni certificative sono espresse in trentesimi; la votazione minima è stabilita in 18/30; il conferimento della lode richiede il conseguimento della votazione di 30/30 ed è deliberato dalla Commissione all'unanimità. Gli esami di profitto non conclusi, o sostenuti con esiti ritenuti non soddisfacenti dal candidato, oppure con esito non positivo, non comportano l'attribuzione di un voto, ma risultano dal verbale con l'annotazione "ha rinunciato" o "respinto"; quest'ultimo esito risulta nella carriera universitaria dello Studente. Qualora lo Studente abbia conseguito in un esame di profitto un voto sufficiente ma ritenuto non soddisfacente, può, con apposita istanza al Presidente del CCLIISMS, chiedere di sostenerla nuovamente, con la sostituzione in carriera del miglior voto. Tale diritto non può essere esercitato più di due volte nella carriera;

2. l'esito positivo ad un esame di profitto costituisce l'acquisizione, da parte dello Studente, dei relativi crediti;

3. il numero complessivo degli esami di profitto non può superare quello dei corsi Ufficiali stabiliti dal presente Regolamento. Nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM-68 sono previsti **numero di 12** (dodici) esami nei due anni di corso;

4. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali; le eventuali prove *in itinere* debbono essere effettuate nell'ambito dell'orario delle lezioni dell'insegnamento; le sessioni ordinarie di esame, sono fissate in tre periodi: - sessione invernale dal 1 al 28 febbraio (2 appelli); - sessione estiva dal 1 giugno al 20 luglio (3 appelli); - sessione autunnale dal 1 al 30 settembre (due appelli); sessione straordinaria dal 15 al 22 dicembre (1 appello). L'appello può essere posticipato fino ad un massimo di sette giorni; per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta dal Presidente del Corso. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli Studenti;

Oltre agli appelli prima riportati, sono previsti, nei mesi di gennaio, marzo, maggio e ottobre, ulteriori appelli riservati ai fuori corso ed agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni;

5. La Commissione di esame è costituita almeno da due Docenti impegnati nel relativo Corso integrato ed è presieduta di norma dal Coordinatore, oppure la Commissione è formata da un Docente del Corso integrato e da almeno un altro membro scelto fra i Professori ufficiali di materie affini, Ricercatori, Assistenti ordinari, o cultori delle stesse discipline. Alle medesime categorie appartengono i membri supplenti. Per il solo effetto della nomina a membri della Commissione possono essere considerati cultori della disciplina i dottori di ricerca e i laureati almeno da due anni, i quali possiedono un'adeguata qualificazione attestata dal presidente del CCLIISMS. La nomina è proposta al Presidente del CCLIISMS dal Coordinatore del Corso integrato e Presidente della Commissione. Per gravi motivi il Presidente del CCLIISMS può nominare, in via temporanea, un sostituto del Presidente della Commissione, scelto di regola tra gli altri Docenti del Corso integrato o tra i Docenti di discipline affini.

B) Attività formative opzionali

I relativi CFU sono acquisiti su dimostrazione dello Studente di aver partecipato alle attività didattiche opzionali svolte (attestazioni di frequenza).

C) Altre attività (tirocini)

Per quanto riguarda l'attività di Tirocinio, i crediti vengono acquisiti con la presentazione dell'apposito libretto attestante, in modo chiaro, l'attività e le ore svolte, ed inoltre il giudizio del tutor esterno responsabile presso la struttura in cui lo studente effettua il tirocinio.

ARTICOLO 12 Studenti part-time

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM-68, prevede l'obbligo di frequenza e conseguentemente non prevede la figura dello studente part-time.

ARTICOLO 13 Propedeuticità, Obblighi di frequenza Regole di sbarramento.

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche di tipo lezione frontale, interattivo e professionalizzanti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM-68.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCLIISMS, su indicazione della CPD.

L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie di un corso integrato è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.

L'attestazione di frequenza è registrata dall'Ufficio Segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in base all'elenco, fornito dai Coordinatori dei Corsi integrati sulla base degli accertamenti effettuati dai Docenti.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso integrato di ciascun anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. E' consentita la ripetizione per un numero massimo di cinque volte.

Nel caso in cui le attività formative si svolgano in più semestri, la frequenza sarà verificata al termine dell'ultimo semestre.

L'obbligo di frequenza può essere ridotto al 50% delle ore di ciascun Corso integrato qualora lo studente svolga un'attività sportiva ad alto livello che lo impegni assiduamente e che sia certificata da regolare documentazione. Il riconoscimento dell' "alto livello dell'attività sportiva" è stabilito dal CCLIISMS.

ARTICOLO 14 Piani di studio

È previsto un solo piano di studi.

ARTICOLO 15 Prova finale

Per essere ammesso alla Prova finale lo studente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva LM-68 deve:

1. aver superato tutte le verifiche di profitto previste.
2. aver ottenuto complessivamente 120 CFU articolati in due anni.

La Prova finale si svolge nei mesi di Luglio, Settembre/Ottobre, Marzo/Aprile

La Prova finale consiste:

nella discussione di una dissertazione scritta riguardante un argomento, scelto dallo studente, attinente agli obiettivi qualificanti o specifici e coordinata da un docente responsabile.

Viene nominata una Commissione composta da 7 ad 11 Docenti che valuta la discussione della dissertazione scritta presentata dallo studente;

Il Docente responsabile della prova finale assume la funzione di Relatore ed è membro effettivo della Commissione.

In tale sede si definisce il voto di laurea che è espresso in centodecimi; la prova per il conseguimento del titolo accademico è superata con una votazione minima di sessantasei/centodieci (66/110). La Commissione, all'unanimità, qualora la votazione finale sia quella massima, può conferire la lode.

A determinare il voto di laurea di laurea contribuiscono i seguenti parametri:

a) la media dei voti conseguiti negli esami di profitto, espressa in centodecimi. Al fine di valutare adeguatamente il peso che le singole attività didattiche hanno nella formazione complessiva del Laureando, tale media verrà calcolata dopo aver convertito in Punti-credito (PCr) i voti conseguiti nei singoli esami. La conversione in PCr di un voto espresso in trentesimi verrà eseguito con il seguente calcolo: $PCr = (V \times Cr \times 110) / (180 \times 30)$, dove Cr = numero dei crediti attribuito al corso e V = voto in trentesimi conseguito nel relativo esame. La somma dei PCr conseguiti dallo studente nell'intero iter formativo costituirà il voto di base, espresso in centodecimi, con cui lo stesso studente si presenta alla prova finale;

b) i punti attribuiti dalla Commissione in sede di discussione della dissertazione scritta, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai Commissari (fino ad un massimo di 6 punti);

c) i punti per la tesi compilativa (da 0 a 4 punti, in totale) o sperimentale (da 0 a 6 punti, in totale);

d) i punti ottenuti per la durata degli studi (da 0 a 3 punti, in totale);

e) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.2 per lode);

f) i punti per il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione al numero e alla durata).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - f" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

ARTICOLO 16

Docenti

I docenti di ruolo impegnati nel corso di studio e necessari alla verifica di requisiti minimi come dl D.M. 544/07, sono: Ayroldi Emira, Botti Fabio Massimo, Brunetti Orazio, Caraffa Auro, Mancini Giovanni Battista, Pirro Matteo, Prelati Roberto.

I docenti di riferimento come da D.D. 10/06/2008 n. 61 sono: Ayroldi Emira, Botti Fabio Massimo, Brunetti Orazio, Prelati Roberto.

ARTICOLO 17

Orientamento, tutorato

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Sportiva (LM68) prevede i seguenti docenti del Corso di laurea: Prof. Botti Fabio Massimo.

Il Servizio tutorato fornisce un'attività diretta all'orientamento ed all'assistenza degli studenti durante il loro percorso di studio cercando così di renderli pienamente partecipi del percorso formativo e supportandoli nell'affrontare le difficoltà che gli stessi possono incontrare. Compito dei tutor è orientare lo studente ad una proficua presenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli

ARTICOLO 18

Approvazione e modifiche al regolamento

Il Presente Regolamento Didattico è stato redatto come previsto nel Regolamento Didattico d'Ateneo all'art. 9, comma 3 e successivamente approvato dal Consiglio di Corso di Laurea e dall Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Ogni eventuale modifica, dovrà essere effettuata secondo i dettami del Regolamento Didattico d'Ateneo, secondo il Manifesto degli Studi e Secondo il Regolamento Generale d'Ateneo, e conseguentemente approvata sia dal Consiglio di Corso di Laurea sia dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'allegato 1 è parte integrante del presente regolamento.

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

Non sono previste norme transitorie.